

Mix di vaccini: diecimila italiani hanno già fatto causa allo Stato

Il Codacons, un'associazione senza fini di lucro che si occupa di difendere i consumatori, ha recentemente lanciato un'[azione collettiva](#) contro lo Stato italiano con la quale **viene chiesto un risarcimento in favore delle persone con meno di 60 anni a cui è stato somministrato il vaccino AstraZeneca**. L'iniziativa è nata a causa delle indicazioni contrastanti fornite nel corso del tempo dalle autorità nonché dei «numerosi eventi avversi, anche letali, riportati dai soggetti fruitori del siero anglo-svedese». **Ad essa**, come [dichiarato](#) dal presidente del Codacons Carlo Rienzi, **hanno finora aderito quasi 10.000 cittadini**, i quali si ritengono lesionati dalla comunicazione farraginosa e contraddittoria da parte delle istituzioni. A tal proposito, l'ultima decisione in ordine di tempo è quella di effettuare il "mix vaccinale" nei confronti dei giovani che hanno ricevuto la prima dose di AstraZeneca: una scelta [priva di un reale fondamento scientifico](#).

Nello specifico, l'azione del Codacons si basa su tre fattispecie di risarcimento. Innanzitutto vi è quello basato sul **danno** non patrimoniale causato dalla paura di ammalarsi per aver ricevuto il vaccino in questione, il quale è «ormai riconosciuto dalla Giurisprudenza» e **«potrà forfettariamente quantificarsi nella misura di 10.000 euro»**. Poi si fa riferimento al «risarcimento del danno non patrimoniale-biologico permanente o temporaneo, anche in termini di danno differenziale, con riserva di indicazione e quantificazione specifica». Infine, vi è «l'indennizzo a carico dello Stato, previsto dalla Legge 201/92, per essersi sottoposti a **vaccinazione da cui è derivata la menomazione psicofisica** permanente da valutarsi e quantificarsi nel prosieguo (da indicare qualora sussistente)».

Detto ciò, il Codacons si è reso anche protagonista di un'altra azione. Infatti, **in seguito alla morte della 18enne ligure Camilla Canepa**, deceduta dopo aver ricevuto il vaccino AstraZeneca, **l'associazione ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Genova** chiedendo di iscrivere nel registro degli indagati il Ministro della Salute Roberto Speranza, il Commissario Francesco Paolo Figliuolo e la Asl competente.

[di Raffaele De Luca]